

MODELLO ORGANIZZATIVO
ai sensi del D.Lgs. 231/2001

PARTE SPECIALE 1

**REATI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

SOMMARIO

- 1. DEFINIZIONE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DI SOGGETTI INCARICATI DI PUBBLICO SERVIZIO**
- 2. TIPOLOGIA DI REATI**
 - 2.1 CORRUZIONE
 - 2.2 REATI IN TEMA DI EROGAZIONI PUBBLICHE
 - 2.3 TRUFFA E FRODE AI DANNI DELLO STATO
- 3. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO**
- 4. ATTIVITA' A RISCHIO E PROTOCOLLI DI PREVENZIONE**
- 5. COMUNICAZIONI ALL'OdV**

1. DEFINIZIONE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DI SOGGETTI INCARICATI DI PUBBLICO SERVIZIO

Obiettivo di questo paragrafo è quello di indicare, per sommi capi, i criteri generali della nozione di pubblico ufficiale e di incaricato di pubblico servizio, oltre che un elenco esemplificativo dei soggetti che, attribuiti di siffatte qualifiche, possono essere soggetti attivi dei reati di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione p. e p. ex art. 25 D.Lgs. 231/01 o soggetti passivi del delitto di corruzione, nelle sue diverse manifestazioni normativamente tipizzate.

Per quanto riguarda la corruzione, la concussione e l'induzione indebita a dare o promettere utilità, le figure che assumono rilevanza a tal fine sono quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio:

- Ai sensi dell'art. 357, comma 1 del Codice Penale, è considerato pubblico ufficiale colui il quale esercita una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa;
- Ai sensi dell'art. 357, comma 2 del Codice Penale, è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi;
- Ai sensi dell'art. 358 del Codice Penale, *“sono incaricati di un pubblico servizio coloro i quali, a qualunque titolo, prestano un pubblico servizio. Per pubblico servizio deve intendersi un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima, e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale”*¹.

Un'applicazione estensiva del secondo comma dell'art. 357 ha individuato una serie di indici rivelatori del carattere pubblicistico dell'ente che svolga un pubblico servizio, quali:

- La sottoposizione ad un'attività di controllo e di indirizzo a fini sociali, nonché ad un potere di nomina e revoca degli amministratori da parte dello Stato o di altri enti pubblici;
- La presenza di una convenzione e/o concessione con la Pubblica Amministrazione;
- L'apporto finanziario da parte dello Stato, o in forma di partecipazione al capitale, o in forma di contributi pubblici a fondo perduto;
- La presenza dell'interesse pubblico in seno all'attività economica.

In sostanza l'elemento discriminante per individuare se un soggetto rivesta o meno la qualità di incaricato di un pubblico servizio è rappresentato non dalla natura giuridica dell'ente, ma dalle funzioni affidate al soggetto, le quali devono consistere nella cura di interessi pubblici o nel soddisfacimento di bisogni di interesse generale. Anche per quanto riguarda i reati di malversazione, truffa e frode ai danni dello Stato o di altri enti pubblici, ai fini del D.Lgs. 231/2001 e del Modello, ENTE, in via prudenziale, ha deciso di adottare una interpretazione ampia del concetto di Pubblica Amministrazione. Di seguito si fornisce un'elencazione volutamente ampia, ma non esaustiva, degli enti pubblici:

¹ Il servizio, affinché possa definirsi pubblico, deve essere disciplinato – così come la pubblica funzione - da norme di diritto pubblico, ma senza i poteri di natura certificativa, autorizzativa e deliberativa propri della pubblica funzione.

- Amministrazioni dello Stato, Regioni, enti territoriali e locali, altri enti pubblici non economici, organismi di diritto pubblico comunque denominati e loro associazioni, quali:
 - ✓ *Camera e Senato, Ministeri, Regioni, Province e Comuni;*
 - ✓ *Magistratura, Forze Armate e di Polizia (Guardia di Finanza, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Municipale, etc.);*
 - ✓ *ISVAP, Banca d'Italia, Ufficio Italiano Cambi, CONSOB, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas;*
 - ✓ *Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane e del Territorio, Amministrazioni, aziende e enti del Servizio Sanitario Nazionale, Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, Istituti e Scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, Istituzioni universitarie;*
 - ✓ *ACI - Automobile Club d'Italia, AIFA – Agenzia Italiana del Farmaco, ASI - Agenzia spaziale italiana, CNEL - Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, CONI - Comitato Olimpico Nazionale, CRI - Croce Rossa italiana, ENEA - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente, ENPALS - Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo, ICE - Istituto nazionale per il commercio estero, INAIL - Istituto nazionale assicurazioni infortuni sul lavoro, INPDAP - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica, INPS - Istituto nazionale della previdenza sociale, ISS - Istituto superiore di sanità, ISAE - Istituto di Studi e Analisi Economica, ISTAT - Istituto nazionale di statistica, IPZS - Istituto poligrafico e zecca dello Stato, Amministrazione dei Monopoli di Stato, CONAI – Consorzio Nazionale Imballaggi, GSE Gestore dei Servizi Energetici.*
 - ✓ *Sono Pubblici Ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio tutti i soggetti facenti capo alle dislocazioni periferiche della Servizio Sanitario Nazionale ovvero il personale delle Aziende unità sanitarie locali (Medici, medici prescrittori, commissioni Regionali ecc..)*
- Organi della Commissione Europea, Pubblica Amministrazione di Stati esteri;
- Imprese pubbliche e soggetti privati che adempiono una funzione pubblicistica, quali:
 - ✓ *Poste Italiane S.p.A., RAI - Radiotelevisione Italiana, Ferrovie dello Stato;*
 - ✓ *Enel S.p.A., Eni S.p.A., Telecom Italia S.p.A., Hera S.p.A.*

I Destinatari del Modello devono prestare la massima attenzione nei rapporti, di qualsiasi tipo ed a qualsiasi livello, con i soggetti sopra elencati ed i loro dirigenti, dipendenti e collaboratori.

In sostanza l'elemento discriminante per individuare se un soggetto rivesta o meno la qualità di incaricato di un pubblico servizio è rappresentato non dalla natura giuridica dell'Ente, ma dalle funzioni affidate al soggetto, le quali devono consistere nella cura di interessi pubblici o nel soddisfacimento di bisogni di interesse generale che non consistano nell'esecuzione di mansioni di ordine esclusivamente meccanico e materiale. Per la natura dell'attività dell'Ente, si deve escludere che in capo ai dirigenti e dipendenti sia rinvenibile la qualifica soggettiva necessaria per l'integrazione delle fattispecie delittuose di questo capo, proprie dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio. Il personale dell'Ente tuttavia ha frequenti e costanti rapporti con PPUU.

La Corte di Cassazione è più volte intervenuta per cercare di esemplificare.

Si segnalano, pertanto, alcune pronunce, al fine di chiarire l'applicazione pratica che ne ha fatto la giurisprudenza.

1. gli operatori di istituti di credito - normalmente esclusi dall'ambito pubblico – per le attività svolte dai medesimi istituti nelle vesti di banche agenti o delegate dall'amministrazione finanziaria (Cass. Pen., sez. VI, 24.4.1997, n. 3882);
2. gli organi amministrativi e il presidente di società privata concessionaria di autostrade, ovvero concessionaria dell'ANAS, in quanto dette società assolvono la funzione di protezione dell'interesse pubblico affidata originariamente all'Ente concedente (Cass. Pen., sez. III, 13.9.1993, n. 1806);
3. I dipendenti dell'Ente delle Ferrovie dello Stato anche dopo la trasformazione in S.p.A., in quanto vengono conservate le caratteristiche proprie dell'originaria natura pubblicistica (Cass. Pen. sez. I, 23.9.2000, n. 10027);
4. i componenti le commissioni di gara d'appalto per le forniture alle Unità sanitarie locali, dotati di poteri certificativi che concorrono a manifestare la volontà dell'amministrazione (Cass. Pen., sez. VI, 4.1.1996, n. 96)

Sono stati considerati incaricati di un pubblico servizio:

- a) gli amministratori degli enti fieristici, poiché gli stessi svolgono un'attività caratterizzata da fini sociali (Cass. Pen., sez. VI, 11.4.1997, n. 3403);
- b) gli impiegati postali addetti alla selezione e allo smaltimento della corrispondenza, anche dopo che l'Ente poste è stato trasformato in società per azioni, poiché i servizi postali e quelli di telecomunicazione appartengono al novero dei servizi pubblici (Cass. Pen, sez. VI, 25.9.1998, n. 10138).

2. TIPOLOGIA DI REATI

La presente Parte Speciale si riferisce ai reati nei confronti della Pubblica Amministrazione elencati agli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231/2001, limitatamente ai casi che potrebbero configurarsi in capo all'Ente, così come si evince dall'Analisi dei Rischi.

Pur rientrando all'interno dei reati societari, sono trattati all'interno della presente Parte Speciale, per l'affinità sia delle fattispecie che dei protocolli di prevenzione, anche i reati di corruzione tra privati.

2.1 CORRUZIONE

- ✓ *Art. 318 del Codice Penale - Corruzione per l'esercizio della funzione*
- ✓ *Art. 319 del Codice Penale - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio*
- ✓ *Art. 319 bis del Codice Penale - Circostanze aggravanti*
- ✓ *Art. 319 quater del Codice penale – Induzione indebita a dare o promettere utilità*
- ✓ *Art. 320 del Codice Penale - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio*
- ✓ *Art. 321 del Codice Penale – Pene del corruttore*
- ✓ *Art. 322 bis del Codice Penale – Peculato, concussione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità Europee e di funzionari delle Comunità Europee e di Stati esteri*

Fattispecie

Corruzione ex art. 319: il reato si configura nel caso in cui l'indebita offerta o dazione (corruzione antecedente) abbia ad oggetto il compimento – da parte del pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio - di atti contrari ai doveri d'ufficio o l'omissione o il compimento tardivo di atti dovuti.

Rientra nella fattispecie anche il caso in cui dazione o promessa siano successive alle suddette condotte tenute dal PU/IPS (corruzione susseguente).

Corruzione ex art. 318 c.p.: modificato il dettato normativo nel 2012, il reato si configura nel caso in cui l'accordo criminoso abbia ad oggetto l'asservimento della funzione pubblica agli interessi privati del corruttore, ovvero nel caso in cui gli atti tipici della funzione ricoperta dal PA vengano da questi esercitati nell'interesse del corruttore

Non è neppure necessario che il P.U. o IPS compiano alcun atto dell'ufficio, ai fini della configurazione del delitto in questione

Le ipotesi di reato corruttive si differenziano da quelle concussive in quanto tra corrotto e corruttore esiste un accordo finalizzato a raggiungere un vantaggio reciproco, ed il privato è dunque punibile, mentre nella concussione il privato subisce la condotta del pubblico ufficiale o dell'incaricato del pubblico servizio e non è dunque punibile ove presenti denuncia.

Esempio

Dare indebitamente denaro o altre utilità ad un funzionario di un ente pubblico per ottenere il rilascio di concessioni od autorizzazioni.

✓ *Art. 319-ter del Codice Penale - Corruzione in atti giudiziari*

Fattispecie

È ipotesi speciale rispetto a tutte quelle precedentemente esaminate, e si configura quando i fatti corruttivi siano posti in essere (anche tramite il consulente/legale/partner di ENTE) al fine di favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo.

Il soggetto attivo, parte in un procedimento giudiziario, corrompa o tenti di corrompere, direttamente o tramite terzi, un pubblico ufficiale (non solo un magistrato, ma anche un cancelliere o altro funzionario) al fine di favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo.

Esempio

Corrispondere denaro o altre utilità, a soggetti appartenenti ad Organi giudiziari per condizionare favorevolmente l'esito di un processo a carico di ENTE, eventualmente tramite l'operato dei propri legali a cui viene a *tal fine* corrisposta una parcella maggiorata.

✓ *Art. 322 del Codice Penale – Istigazione alla Corruzione*

Fattispecie

È un'ipotesi speciale rispetto al principio generale che esclude la assoggettabilità a pena dell'istigazione non accolta, e si applica ai casi in cui in presenza di un comportamento finalizzato alla corruzione, il pubblico ufficiale o l'I.P.S. rifiuti (o comunque non accetti) l'offerta illecitamente avanzatagli ovvero il cittadino non P.U. o I.P.S. rifiuti l'offerta di quest'ultimo. Ne discende che l'eventuale attività volta alla corruzione, anche se in ipotesi non dovesse sfociare nella

formalizzazione del *pactum sceleris*, riveste autonoma rilevanza penale ed è foriero di sanzione 231.

✓ *Art. 346-bis del Codice Penale – Traffico di influenze illecite*

Fattispecie

Commette il delitto di traffico di influenze illecite chi, fuori dei casi di concorso nei reati di corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio o corruzione in atti giudiziari, sfruttando relazioni esistenti con un pubblico ufficiale o con un incaricato di un pubblico servizio, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale, come prezzo della propria mediazione illecita verso il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio ovvero per remunerarlo, in relazione al compimento di un atto contrario ai doveri di ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto del suo ufficio.

E' punito sia chi vende sia chi acquista le influenze, vere o inventate che siano, ovvero il reato assorbe anche il 'millantato credito'

Esempio

Sfruttare le conoscenze ed influenze proprie o di terzi al fine di ottenere per sé o per altri vantaggi nel corso di un'ispezione in azienda di un Pubblico Ufficiale.

Pur rientrando all'interno dei reati societari, sono trattati all'interno della presente Parte Speciale, per l'affinità sia delle fattispecie che dei protocolli di prevenzione, anche il seguente reato:

✓ *Art. 2635 co.3 del Codice Civile – Corruzione tra privati*

✓ *Art. 2635 bis del Codice Civile – Istigazione alla corruzione tra privati*

Fattispecie

Offrire o promettere, direttamente o tramite terzi, una retribuzione non dovuta, in denaro o altre utilità (come, ad esempio, un favore personale suscettibile di valutazione economica), ad amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci, liquidatori o soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza, affinché vengano meno ai propri doveri di ufficio o di fedeltà verso la società.

La fattispecie prescinde dalla qualifica pubblicistica del soggetto attivo come di quello passivo, non rilevando in questa sede le nozioni di P.U. o I.P.S.

Il fatto è aggravato e, soprattutto, è perseguibile d'ufficio se dal fatto derivi una distorsione della concorrenza nella acquisizione di beni o servizi, ossia, in sostanza la dazione verta su acquisto o vendita di beni.

L'istigazione alla corruzione avviene qualora l'offerta o la promessa non sia accettata.

Esempio

Dare o promettere utilità a responsabile dell'ufficio acquisti di un soggetto terzo al fine di far concludere contratto di fornitura a vantaggio dell'ente con conseguente danno per l'interlocutore commerciale

2.2 REATI IN TEMA DI EROGAZIONI PUBBLICHE

✓ *Art. 316-bis del Codice Penale - Malversazione a danno dello Stato o dell'Unione Europea*

Fattispecie

Indebita destinazione di contributi, sovvenzioni o finanziamenti, ricevuti dallo Stato, altri enti pubblici o Organismi comunitari e destinati alla realizzazione di opere o allo svolgimento di attività di pubblico interesse. La condotta infatti consiste nell'aver distratto, anche parzialmente, la somma ottenuta, senza che rilevi che l'attività programmata si sia comunque svolta.

Esempio

Distrarre la destinazione d'uso prevista a seguito dell'elargizione di erogazioni pubbliche, destinandole a finalità diverse da quelle per le quali erano state ottenute.

✓ *Art. 316-ter del Codice Penale – Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato* *Fattispecie*

Produrre documentazione o rendere dichiarazioni non veritiere od omettere informazioni che si ha l'obbligo di comunicare, al fine di percepire indebitamente erogazioni pubbliche, nazionali e comunitarie, in forma di contributi, finanziamenti, mutui agevolati, altre erogazioni.

Tale reato, avendo natura residuale, si configura solo qualora la condotta non integri gli estremi del più grave reato di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.) ossia quando i dati e le informazioni non veritiere in possesso dell'Amministrazione erogante non siano frutto di malizie ulteriori dirette all'induzione in errore, quali gli artifici e raggiri elemento costitutivo della truffa. Laddove il reo si approfitti dell'errore altrui si configura il delitto in oggetto, quando invece l'errore altrui venga indotto dall'agente, si configura la più grave truffa.

Esempio

Produzione di documentazione falsificata dalla quale discenda un effetto giuridico favorevole per il reo, che ne ottiene vantaggio patrimoniale in tema di erogazioni pubbliche.

2.3 TRUFFA E FRODE AI DANNI DELLO STATO

✓ *Art. 640 del Codice Penale – Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee*

Fattispecie

Procurare, mediante artifici o raggiri, un ingiusto profitto alla società a danno dello Stato o di un altro ente pubblico.

Esempio

Produzione e vendita di merci non conformi alle specifiche pattuite (es. merce dichiarata “sostenibile” in modo mendace).

✓ *Art. 640-bis del Codice Penale – Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche*

Fattispecie

È la fattispecie speciale – ma di gran lunga più applicata – rispetto a quella precedentemente esaminata e si configura qualora, utilizzando artifici o raggiri e in tal modo inducendo taluno in errore, si consegua un ingiusto profitto, in danno dello Stato, di altro ente pubblico o dell’Unione Europea.

Esempio

Produzione di documentazione falsificata, tramite artifici o raggiri, dalla quale discenda un effetto giuridico favorevole per il reo, che ne ottiene vantaggio patrimoniale in tema di erogazioni pubbliche.

3. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

Ai Destinatari del Modello è fatto divieto di:

- Porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato qui considerate (artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231/2001);
- Porre in essere comportamenti che, sebbene non costituiscano di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle qui considerate, possano potenzialmente diventarle.

In particolare, è vietato:

- Promettere, effettuare o ricevere erogazioni in denaro o di altro tipo o accettarne la promessa per finalità diverse da quelle istituzionali e di servizio;
- Effettuare spese di rappresentanza ingiustificate e con finalità diverse dalla mera promozione dell’immagine aziendale;
- Promettere, concedere o ricevere omaggi/regalie non di modico valore;
- Elargire, offrire o promettere denaro, omaggi, regali o altri vantaggi a persone chiamate a rendere dichiarazioni di fronte all’Autorità Giudiziaria;
- Fornire, o promettere di fornire, informazioni e/o documenti riservati;
- Riconoscere compensi in favore dei collaboratori esterni, ivi compresi i legali, che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere e alle prassi vigenti o ai valori di mercato;
- Promettere o concedere “soluzioni privilegiate” a pubblici ufficiali o persone incaricate di pubblico servizio, nello specifico ogni attività dell’ente che abbia riflessi sulla situazione

personale di tali soggetti deve essere tracciabile e rispettare l'iter ordinario stabilito per le prestazioni;

- Fornire, o promettere di fornire, impropriamente a pubblici ufficiali o persone incaricate di pubblico servizio, anche tramite terzi, l'esecuzione di opere o servizi;
- Accordare vantaggi di qualsiasi natura (ad esempio, promettere di assumere parenti/affini/amici o favorire determinati fornitori e sub-fornitori) a pubblici ufficiali o persone incaricate di pubblico servizio al fine, ad esempio, di conseguire un finanziamento pubblico agevolato ovvero, per il caso che è più pertinente, ottenere segnalazioni per l'invio di pazienti disabili ;
- Accordare o promettere vantaggi di qualsiasi natura a funzionari di imprese private (clienti o fornitori) al fine di ottenere condizioni economiche migliorative nelle forniture o nelle vendite di servizi;
- Esibire alla Pubblica Amministrazione documenti/dati falsi o alterati;
- Influenzare la Pubblica Amministrazione nella fase di stesura dei bandi di gara e di aggiudicazione delle gare pubbliche; colludere con concorrenti e competitors per alterare i risultati delle gare
- Omettere informazioni dovute al fine di orientare a proprio favore le decisioni della Pubblica Amministrazione;
- Indurre, in qualsiasi modo, i soggetti chiamati a rendere dichiarazioni di fronte all'Autorità Giudiziaria, a rendere dichiarazioni non veritiere;
- Destinare contributi/sovvenzioni/finanziamenti pubblici a finalità diverse da quelle per le quali sono stati ottenuti;
- Coartare, in qualsiasi forma e con qualsiasi modalità, la volontà di rispondere all'Autorità Giudiziaria di soggetti chiamati a rendere dichiarazioni o di indurre questi ad avvalersi della facoltà di non rispondere.

I Destinatari che siano membri di organi elettivi di Pubbliche Amministrazioni ovvero che collaborino, anche in veste di dipendenti, con le Pubbliche Amministrazioni, si astengono dal compiere atti nei quali essi siano portatori di interessi in potenziale conflitto con quelli dell' ENTE.

Tutti i divieti di cui sopra si intendono estesi a comportamenti messi in atto anche indirettamente, attraverso terzi fiduciari.

Al fine di assicurare il rispetto di detti divieti:

- I responsabili delle funzioni che hanno contatti con la Pubblica Amministrazione devono:
 - Prevedere adeguati meccanismi di tracciabilità dei flussi informativi verso la Pubblica Amministrazione
 - Fornire ai propri collaboratori direttive sulle modalità di condotta operativa da adottare nei contatti formali ed informali intrattenuti con i diversi soggetti pubblici, trasferendo conoscenza della normativa e consapevolezza delle situazioni a rischio di reato
- L'incarico, conferito a soggetti esterni, di rappresentare ENTE nei confronti della Pubblica Amministrazione deve essere assegnato in modo formale, avere un contenuto circoscritto e ben definito, e prevedere una specifica clausola che vincola detti soggetti esterni all'osservanza del Modello e del Codice Etico;
- Le dichiarazioni rese a organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di ottenere erogazioni, contributi o finanziamenti non devono contenere elementi non veritieri od omissivi.

4. ATTIVITA' A RISCHIO E PROTOCOLLI DI PREVENZIONE

I reati considerati trovano come presupposto l'esistenza di rapporti con la Pubblica Amministrazione, o incaricati di Pubblico Servizio (vedi cap.1) e tale da ricomprendere anche la Pubblica Amministrazione di Stati esteri e gli organi comunitari. In funzione di quanto emerso dall'Analisi dei Rischi, le aree di attività ritenute più a rischio ai fini del presente Modello sono riportati nella tabella seguente. Si vedano i documenti dell'analisi dei Rischi per la descrizione in maggior dettaglio delle modalità attuative.

I principi di comportamento descritti nel paragrafo precedente, trovano attuazione nelle procedure aziendali, ispirate ai seguenti principi:

- Verificabilità, documentazione, coerenza, congruenza delle operazioni: per cui le attività sensibili devono essere isolate, logicamente definite, e documentate, cosicché siano accertabili anche successivamente le decisioni tratte e le relative responsabilità di autorizzazione, effettuazione, registrazione e verifica;
- Eliminazione di qualunque comportamento che possa essere occasione d'agevolazione commissione reato
- Separazione delle responsabilità: per cui nessuno dovrebbe gestire in autonomia un intero processo, dato che la contrapposizione ed il bilanciamento delle responsabilità rappresentano un deterrente rispetto alla commissione di illeciti;
- Documentazione dei controlli: principio secondo il quale deve rimanere evidenza documentale e tracciabilità dei controlli effettuati, anche di supervisione;
- Definizione di poteri autorizzativi e funzionali coerenti con le responsabilità gestionali assegnate, come fattore di prevenzione all'abuso dei poteri stessi, in particolare dal punto di vista economico;
- Comunicazione all'Organismo di Vigilanza delle informazioni rilevanti.

Fermo restando che ogni procedura aziendale, in quanto approvata dall'Amministratore Delegato/ C.D.A. , è vincolante nella sua interezza, ai fini di una migliore comprensione della loro efficacia preventiva di commissione degli illeciti, nella tabella di seguito riportata vengono evidenziate le correlazioni tra:

- Processi aziendali
- Attività a rischio
- Procedura e processi, se presenti/previste/interessati
- Protocolli di prevenzione declinati all'interno della procedura ai fini della prevenzione degli illeciti

Laddove non presente alcuna correlazione tra attività a rischio ed una procedura specifica o la medesima, pur citata, non sia stata ancora formalmente adottata od aggiornata, fanno testo, ai fini dell'efficacia preventiva, i "protocolli di prevenzione" quivi riportati.

Laddove non sia possibile individuare protocolli di prevenzioni efficaci per prevenire il rischio (esempio: non esistono criteri organizzativi che impediscono di porre in essere condotte suscettibili all'interno di una delle ipotesi di reato considerate), si rimanda ai principi generali di comportamento ed al Codice Etico.

Si demanda alle procedure allegate di Risk assesment per le risultanze della analisi e la analisi del rischio specifico per la Venturi Autospurghi Srl